



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO DAL SINDACO
NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26/09/2017**

- I -

OGGETTO: Linee Programmatiche 2017/2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Porto di Genova ha davvero tutte le caratteristiche per poter ambire a ritornare ad essere la “porta” meridionale più importante d’Europa, porta aperta ai traffici provenienti da “far est” e diretti verso i mercati del nord Europa;

le innovazioni tecnologiche e gli investimenti che, imprenditori avveduti hanno già messo in atto, possono davvero rappresentare una ulteriore occasione di sviluppo e di lavoro per molti giovani genovesi;

il Porto deve essere vissuto dalle popolazioni locali come una opportunità e non come una criticità, ma per fare questo deve necessariamente imboccare una strada che riesca a coniugare lo sviluppo con il rispetto dei territori e dei residenti;

i tempi delle devastazioni territoriali che hanno modificato imperitabilmente la linea costiera genovese sono inesorabilmente finiti, la sensibilità della gente è radicalmente cambiata, oggi si può e si deve produrre lavoro e sviluppo accompagnati da qualità della vita per i cittadini che vivono nelle aree deputate alle attività industriali e portuali;

Considerato che:

alla logica vetero industriale dei due tempi, dove il primo tempo era rappresentato dalla distruzione dell’habitat naturale con una antropizzazione forzata e gestita malamente, non sono certamente più proponibili perché sarebbero rigettati dalla gente che spesso ha dovuto attendere decenni per poter vedere e vivere il secondo tempo: quello delle riqualificazioni e delle compensazioni, spesso limitate è una logica perversa ormai inaccettabile, rispetto agli enormi profitti generati dal porto che

spesso raggiungono le casse dello stato centrale, senza che le comunità locali ne possano minimamente beneficiare;

a Ponente, ad esempio, non sono più ulteriormente rimandabili la elettrificazione delle banchine del porto di Prà e l'innalzamento delle dune della Fascia di Rispetto, opere per altro già finanziate e progettate ed in fase di gara gestite direttamente da Autorità Portuale;

analogamente è necessario accelerare i processi di trasferimento e delocalizzazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba per liberare Multedo da servitù scomode ed invasive con le quali deve convivere da oltre 60 anni;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivare ogni sforzo possibile per trovare soluzioni dirimenti e definitive, inerenti la delocalizzazione dei depositi costieri, Carmagnani e Superba, individuando di comune accordo con Autorità Portuale, siti lontani dai centri abitati e da altre attività che già, per loro natura comportano rischi di incidente rilevante.

Proponente: Avvenente, Lodi, Pandolfo (Partito Democratico)